PSICOLOGIA DELLE IDENTITÀ RELIGIOSE

LA PERVERSIONE DELLA RELAZIONE: IL SATANISMO

Sofia Tavella

Docente di Psicologia della Religione – Istituto superiore di scienze religiose «Italo Mancini» - Università Carlo Bo di Urbino

1506 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO | ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE "Italo Mancini"

Il diavolo rappresenta tutte le forze che turbano, oscurano ed indeboliscono la coscienza e la fanno regredire verso l'indeterminato e l'ambivalente: centro notturno in opposizione a Dio, che è centro di luce.

Ridotto in forma di bestia manifesta simbolicamente la caduta dello spirito. (…) è l'angelo decaduto dalle ali tarpate, che vuole spezzare le ali di ogni creatore; è la sintesi delle forze disintegranti della personalità.

Il diavolo rappresenta una regressione verso il disordine, la divisione e la dissoluzione, non solo sul piano fisico, ma anche a livello morale e metafisico.

CHE COSA È IL SATANISMO?

Per "*satanismo*" si intende il culto di Satana, che può essere inteso sia come divinità malefica a se stante, che come avversario del Dio cristiano.

LA NASCITA DEL SATANISMO

- Il primo caso di satanismo si verificò nel 1611, con il caso di possessione di una delle orsoline di Aix-en-Provence: per la prima volta oltre ad essere coinvolti la persona posseduta ed il diavolo, c'era anche un satanista stregone che, attraverso un rituale, aveva provocato la possessione della vittima.

- Qualche anno dopo, nel 1679, presso la corte di Luigi XIV si verificò il caso di Catherine La Voisin, il primo vero processo per satanismo, nel senso contemporaneo del termine.

IL PADRE DEL SATANISMO MODERNO

Aleister Crowley (1875-1947) è l'ideatore di gran parte del pensiero magico contemporaneo, inerente alla stregoneria ed al satanismo ed ha creato il più complesso sistema di magia cerimoniale esistente, basato sull'uso di droga e sul piacere sessuale promiscuo.

Egli amava definirsi "la Grande Bestia 666".
Tuttavia, non era un satanista nel senso fideistico del termine, perché le forze occulte a cui si riferiva non le identificava con il Diavolo ma con il fallo. Egli non credeva nell'esistenza di una entità malefica, era un ateo, che utilizzava la pratica rituale esclusivamente per esaltare la disobbedienza dell'uomo ed aiutare le persone a liberarsi dalle superstizioni religiose e dai condizionamenti morali. Secondo Crowley non esiste altro dio all'infuori dell'uomo.

IL SATANISMO MODERNO

Il satanismo moderno nasce negli anni sessanta in California ad opera di Anton La Vey. Il 30 Aprile 1966 La Vey fondò la *Chiesa di Satana* e chiamò il 1966 "l'Anno Uno di Satana". Tra il 1969 ed il 1972 La Vey pubblicò i suoi libri più famosi: «La Bibbia di Satana», il «Libro completo della Magia» ed «I Rituali Satanici».

1. *Satana rappresenta l'indulgenza in luogo dell'astinenza.*
2. *Satana rappresenta l'esistenza vitale in luogo dei vacui sogni spirituali.*
3. *Satana rappresenta la saggezza sfrontata in luogo dell'autoinganno ipocrita.*
4. *Satana rappresenta la cortesia verso chi la merita in luogo dell'amore sprecato verso gli ingrati.*
5. *Satana rappresenta la vendetta in luogo del porgere l'altra guancia.*
6. *Satana rappresenta la responsabilità nei confronti di chi è responsabile, in luogo della preoccupazione nei confronti dei vampiri psichici.*
7. *Satana rappresenta l'uomo come nulla più che un altro animale - qualche volta migliore, ma più spesso peggiore di quelli che camminano a quattro zampe - che, a causa del suo preteso sviluppo "divino intellettuale e spirituale", è diventato l'animale più vizioso di tutti.*
8. *Satana rappresenta tutti i cosiddetti peccati, nella misura in cui portano gratificazione fisica mentale ed emozionale.*
9. *Satana è stato il migliore amico che la Chiesa abbia mai avuto perché l'ha tenuta in commercio per tutti questi anni.*

La Vey, come Crowley, era un razionalista che non credeva nell'esistenza del demonio.
«La Bibbia di Satana» non contiene riferimenti alla magia ed all'esoterismo, mentre viene fatto riferimento all'egoismo, al capitalismo, al potere dei più forti sui deboli ed alla liberazione dalle religioni, dai valori e dal moralismo.
Nella Chiesa di Satana si combattono tutte le forme di repressione e di inibizione e l'ipocrisia delle religioni organizzate, in quanto, secondo La Vey, l'uomo è soprattutto DNA ed organicità e non esistono un inferno ed un paradiso, ma solo il presente.

I rituali celebrati avevano come unico scopo quello di mettere in scena uno "psicodramma", ovvero una terapia d'urto, ***che liberasse i cristiani, ed in particolare i cattolici, dall'indottrinamento religioso e dai condizionamenti morali.***

CHIESA DI SATANA

SCISMA NEL 1975

SATANISMO RAZIONALISTA:

resta fedele a La Vey

SATANISMO OCCULTISTA:

nasce il Tempio di Set Fondato da Michael A. Aquino

Michael A. Aquino era un ufficiale del controspionaggio dell'Esercito americano, specializzato nella guerra psicologica e nelle tecniche di disinformazione.
Egli incontrò La Vey nel 1969 ed iniziò ad interessarsi al satanismo.

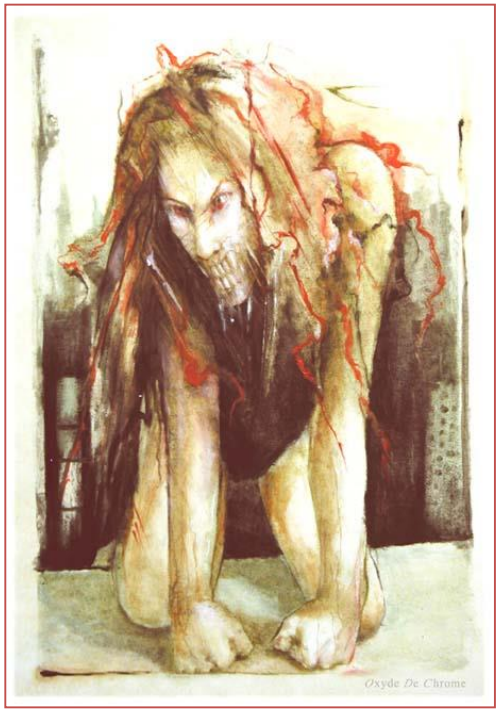
Egli credeva nell'esistenza del demonio

Satana, il cui vero nome sarebbe Set, è un personaggio reale in grado di rivelare e trasmettere all'uomo la ***capacità di rompere le leggi del cosmo ordinato, per creare una realtà plasmata a misura dell'individuo.***

Il Tempio di Set era guidato da una piccola èlite sacerdotale, che affermava di poter comunicare con Satana e che si basava su una teologia molto più articolata di quella della Chiesa di Satana, esposta nel libro di Aquino «Magia nera in teoria e in pratica».

I rituali consistevano nella pratica della "Piccola Magia Nera", che consiste nell'uso della psicologia per manipolare a proprio vantaggio il mondo oggettivo, e nella pratica della "Grande Magia Nera", che prevede l'evocazione di Set, il cui aiuto permetterebbe la realizzazione del proprio volere.

LE CORRENTI DEL SATANISMO



- IL SATANISMO “RAZIONALISTA”
- IL SATANISMO “OCCULTISTA”
- IL SATANISMO “ACIDO”
- IL “LUCIFERISMO”.

IL *SATANISMO RAZIONALISTA* FA RIFERIMENTO AL PENSIERO DI LA VEY:

- non crede nell'esistenza del demonio;
- considera Satana l'espressione simbolica della trasgressione, della ragione, dell'anticonformismo e dell'edonismo;
- è una religione atea, che si identifica con il culto della ragione;
- i gruppi razionalisti utilizzano i riti ed i simboli del satanismo per liberare il nuovo adepto dal proprio retaggio religioso e morale.

Quindi, se la teoria del satanismo razionalista è molto chiara, non è altrettanto chiaro quello che accade nella pratica, dove le ideologie diventano più sfumate, perché nello stesso gruppo di satanisti alcuni possono rivolgersi al Demonio come simbolo di trasgressione, mentre altri possono avere in mente un'entità più o meno reale.

IL *SATANISMO OCCULTISTA* FA RIFERIMENTO ALLA DOTTRINA DI MICHAEL A. AQUINO ED AI RITUALI PRATICATI NEL TEMPIO DI SET:

- venera il Satana descritto nella Bibbia, quindi crede che il diavolo sia una presenza viva e reale;
- il rito principale è la Messa Nera, che consiste nell' inversione del rito cattolico ed in essa viene proclamato l'odio verso il creatore e l'amore e la devozione per Satana;
- praticano la Piccola Magia Nera che consiste nell'utilizzare le tecniche di manipolazione mentale per manipolare le persone a proprio vantaggio;
- praticano la Grande Magia Nera che consiste nel realizzare le proprie volontà con l'aiuto di Set: durante il rituale l'iniziato crea il suo doppio magico e lo lancia sul piano astrale per eseguire la sua vera volontà;

IL *SATANISMO ACIDO*:

- è un fenomeno clandestino, che spesso sfugge alle indagini perché i gruppi si riuniscono e si separano con estrema facilità e non sono caratterizzati da una struttura organizzata;
- è costituito da gruppi di 10-15 giovani, di età compresa tra i 14 ed i 25 anni;
- questi giovani si incontrano per consumare droga, per leggere testi sul satanismo, ascoltare rock satanico e praticare dei riti abbastanza rudimentali, ricavati da libri, internet o giornali;
- spesso si macchiano di reati che vanno dai casi meno gravi di profanazione di Chiese e cimiteri o sacrifici di animali, fino ad episodi più gravi di violenza carnale, torture a morte, omicidio o cannibalismo rituale;

La venerazione del demonio, in questo caso rappresenta il pretesto per dare libero sfogo alle proprie perversioni.

IL *LUCIFERISMO* :

È una corrente che venera Satana, ma senza considerarlo malvagio, al contrario come una figura più positiva di quanto la Bibbia lasci pensare.

Il filone del luciferismo è di ispirazione filosofico-manichea, pertanto mette sullo stesso piano il bene ed il male: così Dio viene visto come il demiurgo responsabile dell'imperfezione del mondo e Satana è il capostipite della ribellione contro di lui.

ALCUNI ASSUNTI COMUNI AI VARI MOVIMENTI :

- l'***Io divinizzato***: tutte le credenze, le pratiche ed i rituali del satanismo hanno la funzione di compiacere, soddisfare e celebrare le esigenze dell'ego;

- l'***unità del bene e del male***: i satanisti credono che bene e male siano concetti relativi, determinati dall'individuo;

- il ***rifiuto del cristianesimo***: il cristianesimo rappresenta la religione delle limitazioni, dell'abnegazione e dell'astinenza. Rifiutare il cristianesimo, al contrario, consente di appagare totalmente i propri piaceri. Per i satanisti ciò che i cristiani chiamano "bene" è male infatti provano piacere nel commettere quei gesti che di solito vengono considerati in maniera negativa;

- ***rituali***: i riti possono essere compiuti singolarmente o in gruppo. Generalmente implicano la denigrazione del cristianesimo, attività sessuali promiscue, abuso di alcool e droghe, uccisione e mutilazione di animali ed omicidio

- ***incantesimi***: sono formule magiche, cioè parole particolari, che vengono recitate ed usate insieme agli oggetti del rituale. Il concetto di formula magica sembra essere nato dall'idea che ci sia una connessione tra le parole e le cose che esse stanno a significare

- il ***potere tramite l'azione***: attraverso le pratiche rituali il satanista spera di soddisfare i propri bisogni e raggiungere una serie di obbiettivi personali, che gli assicurino un maggior potere sulla propria vita

- ***magia***: essa viene praticata dai satanisti per modificare situazioni o gli eventi quotidiani a proprio vantaggio

La "magia" è una pratica rituale che permette di condizionare la realtà esterna. Il "mago" è colui che sa penetrare i segreti del Tutto e che sa dominare la natura e gli eventi.

Su queste basi, ogni movimento magico si fonda su alcuni elementi pressoché costanti :

- **il carattere *segreto* e riservato del sapere;**
- **la difficoltà e complicazione dei procedimenti e dei rituali che conducono alla verità;**
- **la distinzione tra l'esigua schiera dei sapienti o veri uomini e la massa incolta;**
- **il carattere eccezionale della figura e della personalità del mago, che è giunto a un livello di sapienza-perfezione superiore;**

La parola "magia" indica, dunque, il potere e la capacità dell'uomo di entrare nel mondo divino e spirituale per utilizzare le "energie superiori", ed evoca dentro ciascuno di noi una carica emotiva dalle radici ataviche, che ci riporta ad un modo primitivo di vivere il nostro rapporto con Dio e con il creato.

I RITI SATANICI PREVEDONO QUATTRO TIPI DI SACRIFICI:

1. il sacrificio di se stessi, che è il più comune. La persona si offre simbolicamente a Satana in tutti i rituali attraverso atti sessuali, come masturbazione, pratiche omosessuali, sesso orale e rapporti eterosessuali. I partecipanti al sacrificio devono essere consenzienti;

2. il sacrificio dell'infiggersi dolore è spesso collegato al sacrificio di se stessi, infatti il dolore simboleggia sia la vita che la sottomissione. Esso consiste nel procurarsi dei tagli con rasoi o con coltelli affilati, di solito sulle braccia, sulle cosce o sulle natiche, facendo attenzione ad evitare pericolose perdite di sangue, perché scopo del rito è causare dolore. Alcuni satanisti sotto l'influenza di alcool o droghe per offrire un segno dell'appartenenza al gruppo si tagliano le articolazioni delle dita.

3. il sacrifico dell'offrire parti di animali o esseri umani morti, consiste nel prendere le ossa di animali da cadaveri trovati per strada o in luoghi selvaggi, le ossa umane, invece, scavando le tombe o rubandole dagli ossari;

4. il sacrificio di offrire parti di animali o esseri umani vivi; gli animali vivi vengono sacrificati quando l'"energia vitale" dell'animale morente è considerata indispensabile per rendere efficace al massimo il rito. Questo sacrificio viene compiuto dai satanisti più giovani. I sacrifici umani rappresentano una piccolissima percentuale e generalmente vengono compiuti da soggetti psicopatici sotto l'influsso di droga o alcol.

L’abuso sessuale da rituale satanico non è legato alla gratificazione sessuale, quale scopo dell’atto, ma al *sacrificio* della persona al demonio.

Sacrificio rituale significa anche …

“Meglio sovrani all'inferno che servi in paradiso.”

“La lama ha accarezzato la mia carne
E le mie braccia si tinsero di rosso, sento un immenso desiderio
Anni di dolore stanno scivolando sulle mie braccia.
Dolce, rosso, caldo ruscello, mi rende libero
Dammi la tua mano, lascia che ti faccia sentire a tuo agio,
Nel letto di lame sanguiniamo insieme...”

I RITUALI

Ogni setta, a seconda della specificità che la caratterizza e la differenzia dalle altre, attribuisce ai riti un significato differente:

le sette orientate verso il **satanismo occultista** utilizzano **i riti** per venerare ed invocare Satana;

le sette orientate verso il **satanismo razionalista** utilizzano la **simbologia ed i rituali** per liberare gli adepti dai condizionamenti morali e sociali;

le orientate verso il **satanismo acido** attribuiscono maggiore importanza al **consumo di alcol e droghe**.

Il **sesso** riveste un ruolo fondamentale in tutti i rituali satanici, in quanto è l'atto che consente la procreazione. Durante i rapporti sessuali satanici non viene creata nessuna vita e qualora dovesse capitare c'è subito il ricorso all'aborto.

I satanisti ritengono che l'energia sprigionata durante l'atto sessuale, e più precisamente durante l'eiaculazione, sia maschile che femminile, permetta all'adepto di entrare in contatto con il male.

Rapporti eterosessuali, omosessuali, orge con rapporti masochistici o con sodomizzazioni sono quindi elementi essenziali del rituale satanico.

I RITI PIÙ COMUNI SONO:

- ***Il patto con Satana***. Scopo di questo rituale è la richiesta al demonio di beni e/o vantaggi materiali. L'adepto che fa il patto crede che alla sua richiesta sia associato un prezzo da pagare, che il diavolo può scegliere al momento della sua morte o se si troverà in una condizione di grave pericolo;

- ***L'aria Spessa***. È un rituale, che prevede la commistione di elementi funerei ed elementi sessuali, attraverso cui si uccidono i condizionamenti sociali del passato

- *Il* ***Tierdrama***. Che è la celebrazione in cui gli uomini rinunciano alla loro natura spirituale ed glorificano la loro identità con gli animali

- ***la Messa Nera***. Lo svolgimento della messa necessita di **diversi oggetti:** le vesti rituali, nere per gli uomini e sessualmente provocanti per le donne; un calice, che simboleggia il Graal; una spada; un aspersorio di forma fallica; un campanello; un'immagine che raffigura Satana; un "altare", che spesso è costituito da una donna senza vestiti distesa su un tavolo; e delle immagini sacre che servono a ridicolizzare il Cristianesimo. Il colore nero delle vesti evoca la parte oscura della personalità, esse vengono indossate per aiutare gli adepti ad entrare nell'atmosfera della celebrazione, le scarpe invece sono rosse perché evocano la sessualità. **Le Messe vengono celebrate nei sabati di luna piena**, perché il Sabato è il giorno associato al pianeta Saturno, che dall'astrologia è considerato il pianeta oscuro. La cerimonia inizia a luci spente, viene recitata **un'invocazione a Satana**, seguita da una litania in cui gli adepti ed il sacerdote ripetono i settantasette nomi di Satana. Successivamente il sacerdote recita una lettura che mette in evidenza la parte oscura e malvagia dell'uomo.

- ***la Messa Nera*** Per la consacrazione è necessaria **un'ostia consacrata**, che deve essere ottenuta da una comunità cattolico-romana.

L'ostia, tra insulti e bestemmie contro Gesù Cristo, viene introdotta dal celebrante nella vagina della donna che funge da altare, che viene masturbata fino al raggiungimento dell'orgasmo, poi viene bruciata.

Il celebrante si masturba e quando raggiunge l'eiaculazione raccoglie il seme in un calice, dove viene mescolato con il sangue raccolto da coloro che sono disposti a procurarsi dei tagli, a questo punto la coppa diventa un simbolo satanico.

Durante la celebrazione vengono usati dei pentagrammi rovesciati che simboleggiano la materia che domina sullo spirito. La cerimonia si conclude con la benedizione fatta con il segno delle corna, che, secondo la Chiesa di Satana, serve ad onorare il demonio e contemporaneamente a negare la Trinità. Spesso lo scopo della messa è quello di fare del male a qualcuno o creare situazioni di disagio. Quindi a seconda del caso vengono anche utilizzate statuette di cera, bare di cera o di legno, spilloni o ciocche di capelli

LE SETTE SATANICHE

Tra le sette di tipo distruttivo forse le sette sataniche sono le più pericolose soprattutto a causa del carattere negativo che deve contraddistinguere ogni componente e le pratiche ritualistiche di morte che alcune di esse mettono in atto.

"un qualsiasi gruppo, senza tener conto di ideologia, dottrina, credo, nel quale si pratica la manipolazione mentale, da cui risulta la distruzione della persona sul piano psichico, fisico, a volte finanziario, della sua famiglia, del suo entourage e della società, al fine di condurla ad aderire senza riserve e a partecipare ad un'attività che attenta ai diritti dell'uomo e del cittadino"

CARATTERISTICHE DELLE SETTE SATANICHE

Sono gruppi organizzati in modo **gerarchico**. Al vertice c'è un leader, che fa da tramite tra il gruppo e Satana. Oltre agli **adepti abituali** ci sono anche di ***adepti accessori***, spesso donne e bambini, che vengono plagiati o suggestionati dagli iniziati più anziani, attraverso manipolazioni psico-fisiche, e vengono utilizzati nei rituali satanici di tipo sessuale.

I satanisti sono individui particolarmente carismatici che influenzano gli adepti utilizzando potenti **tecniche di suggestione e strategie di manipolazione mentale**.

L'ingresso nella setta viene sancito da **un'iniziazione rituale**, che serve a manipolare psicologicamente l'adepto ed a sostituire alla sua personalità una personalità di setta

I leader delle sette sataniche ottengono dagli adepti un **consenso suggestivamente motivato**, che li induce a credere che abbiano poteri o conoscenze speciali e che, attraverso l'appartenenza alla setta, riusciranno a realizzare le proprie aspettative.

I satanisti non vivono in una comunità, come accade in altre sette, e mantengono una facciata di copertura nella società. Questo gli da la sensazione di aver scelto liberamente di condividere con gli altri il potere maligno.

Le tecniche di persuasione adottate dal leader e dai membri diventano **più coercitive** o quando bisogna preservare il segreto settario, oppure quando un membro del gruppo vuole abbandonare la congrega. Queste tecniche si basano su **pressioni fisiche e psicologiche molto forti**. Le minacce ed i ricatti all'inizio sono **dirette contro l'adepto** stesso ma, qualora non siano sufficienti, ricadono anche **sui suoi familiari e le persone che gli sono care**.

La **manipolazione mentale frequentemente si avvale dell'utilizzo di droghe e di tecniche ipnotiche**, tuttavia in genere è semplicemente l'attività satanista che persuade l'adepto a rimanere all'interno della setta.

Per esempio, è difficilissimo che un seguace, convinto di aver accresciuto attraverso i rituali il proprio potere energetico e psichico, abbandoni la setta. Piuttosto, qualora le richieste fatte al demonio non vengano esaudite, crede di non avere abbastanza fede, di non aver compiuto i riti correttamente, di dover compiere sacrifici più cruenti.

LA MANIPOLAZIONE MENTALE NELLE SETTE SATANICHE

La manipolazione mentale é una *strategia di relazione che viene utilizzata per distrugge l'identità di un individuo,* attraverso una relazione di potere che serve ad annullare e strumentalizzare l'identità della vittima per i propri scopi.

Quindi è una strategia che minaccia l'integrità e l'autonomia dell'individuo perché incoraggia la dipendenza e riduce l'autonomia. L'identità di ciascuno di noi consiste nelle credenze, nei comportamenti, nelle emozioni e nei processi di pensiero, che caratterizzano il nostro modo di essere.

Sotto l'influenza del controllo mentale, l'identità originaria viene rimpiazzata da un'altra identità che corrisponde ai bisogni ed alle necessità della setta.

LA MANIPOLAZIONE MENTALE NELLE SETTE SATANICHE

Nel satanismo, **la manipolazione è un processo di carattere sociale**, che coinvolge **tutti i membri della setta**, tanto gli adepti quanto il leader.

Essa viene esercitata inserendo la persona all'interno di un contesto sociale, in cui è obbligatorio **rimuovere la vecchia identità ed aderire a quella imposta dal gruppo**.

Anche se all'inizio l'individuo, per essere accettato dagli altri, recita volontariamente una parte, col tempo questa finzione si trasforma in una nuova realtà interna, psichica, che si manifesta attraverso un **drastico cambiamento della propria personalità**.

LA MANIPOLAZIONE MENTALE NELLE SETTE SATANICHE

L'allontanamento dalla società non è visibile, concreto e materiale, ma esclusivamente **di carattere psichico, spirituale e culturale**. Esso consiste nella denigrazione di tutti i rapporti affettivi che vive al di fuori della setta e di tutti i valori trasmessigli dalla società, soprattutto quelli di carattere religioso. Vengono **svalutati e sminuiti tutti i ricordi e le esperienze di vita avute fino a quel momento**.

In questa fase, il controllo emotivo sull'adepto diventa quasi totale e viene rafforzato dal **divieto assoluto di parlare della setta a parenti, amici o persone esterne al gruppo**. L'obbedienza alla regola del segreto è assicurata dalla consapevolezza dell'iniziato di praticare dei rituali censurati e mal visti dall'opinione pubblica.

LA MANIPOLAZIONE MENTALE NELLE SETTE SATANICHE

L'identità di setta non si sostituisce e non cancella totalmente quella precedente, ma le si sovrappone facendo finire **l'identità pre-cultista in un'area rimossa della coscienza**.

Questo significa che il neo-adepto potrebbe in qualunque momento decidere di lasciare la setta.

Perciò, attraverso prospettive di potere personale ed il coinvolgimento in rituali sempre più trasgressivi, che lo rendono **complice ed artefice di pratiche immorali o contro la legge, il controllo psicologico viene costantemente rinforzato, per garantire la totale fedeltà dell'adepto alla setta**.

IL LEADER DELLA SETTA SATANICA PRESENTA:

- marcato disprezzo per i valori sociali;
- noncuranza per le sofferenze altrui;
- incapacità a stabilire relazioni sociali durature e significative, perché tende a valutare gli altri in funzione di quanto gli sono utili;
- atteggiamenti antisociali, perchè compie atti violenti o criminosi senza sentirsi in colpa, anzi provando anche una certa soddisfazione;
- tendenza a cercare alti livelli di eccitazione ed emozione;
- comportamento sessuale eccessivo e perverso.

L'ADEPTO:

- i neo-adepti, quando vengono adescati, in genere stanno attraversando fasi particolari della propria esistenza (lutti, difficoltà economiche, problemi di salute, cambiamento dell'attività lavorativa, ecc.)
- Condizioni di particolare disagio possono spingere la persona a lasciarsi abbindolare dalle promesse di potere e ricchezza del culto satanico.
- La vittima del satanismo, infatti, spesso è una persona fragile, che per le sue caratteristiche di personalità, è facilmente influenzabile.

L'ADEPTO:

- Tra il leader ed i suoi seguaci si crea un meccanismo di rinforzo reciproco nel consolidamento di una visione estremamente perversa riguardo se stessi e riguardo il mondo.

- Il rapporto leader-adepto favorisce la perdita dell'indipendenza e dell'integrità morale e rende l'adepto **convinto di essere protetto da una forza formidabile**, con cui entra in contatto e di cui viene a far parte.

- Dunque, mentre il leader è una figura caratterizzata da un fascino perverso e patologico e presenta evidenti tratti di onnipotenza e narcisismo, l'adepto presenta una marcata **vulnerabilità psichica**, che può essere legata a disturbi psichiatrici, oppure ad un momento transitorio di difficoltà, che rende la persona particolarmente fragile.

PSICOPATOLOGIA E PERVERSIONI SESSUALI

I satanisti presentano alcuni tratti della **psicosi** e del **disturbo schizotipico di personalità**.

I processi di pensiero mancano di confini tra realtà e fantasia: presentano un pensiero magico, che influenza il loro comportamento al punto da credere di essere in contatto con il demonio, sostengono di avere esperienze percettive insolite e manifestano un'affettività inappropriata, caratterizzata da una rabbia estrema ed intensa verso la società e dall'incapacità di provare sensi di colpa o sentimenti conflittuali, in relazione al comportamento deviante che mettono in atto.

Probabilmente riescono a mantenere il senso della realtà ed a condurre un'esistenza normale fuori dalla setta, finché hanno il controllo della congrega, perché basano la propria identità sull'esaltazione di se stessi, sul potere e sul soddisfacimento sessuale che hanno all'interno della setta.

Un'altra caratteristica che li contraddistingue è la tendenza a pensare per categorie contrapposte, bene/male, che fanno riferimento ad una struttura dell'identità non integrata. Questa frammentazione dell'identità la manifestano anche nella percezione di se stessi, perchè **respingono le loro parti "buone" e si identificano totalmente con le loro parti "cattive", per adorare il demonio**.

Tra il 1400 ed il 1500, durante le celebrazioni dei sabba streghe e stregoni si riunivano per commettere malefici, raccontarsi malefatte ed in un crescendo di delirio si accoppiavano fra di loro o, addirittura, con Satana in carne ed ossa. Il Satana di turno veniva incarnato da uno stregone anziano, o da un feticcio, che era costituito da un idolo di legno o da una statua, con gli attributi sessuali pronti per la copula. Questa pratica deriva dal culto del dio Pan, e prima ancora dal culto del Dio Priapo, che erano divinità pagane della fertilità e della sessualità, che colpivano l'immaginario collettivo. Questi miti permettevano di credere che fosse possibile congiungersi carnalmente ed avere rapporti di varia natura con divinità demoniache o infernali.

Il sesso è di importanza fondamentale per i satanisti perchè ritengono che, durante la fase dell'orgasmo, le persone sprigionino un'energia che gli permette di avvicinarsi all'entità malefica.

In ambito sessuologico, viene utilizzato il termine ***demonomania***, ed il suo sinonimo ***demonofilia***, per indicare "*ogni credenza nella possibilità di rapporti sessuali con esseri di natura demoniaca*".

Il soggetto effettua uno spostamento di sacralità, dalla sfera dell'immanente a quella manente, de-spiritualizzandola e donandole una più terrena materialità e contingenza. A questo punto avviene la trasformazione di vari oggetti o qualità in demoni sessuali: con la sessualizzazione di cose, il soggetto giunge ad una forma di feticismo simile all'animismo, ossia la sessualizzazione del demoniaco.

Dunque, uno spirito, un demone femminile o maschile servono da surrogato di un essere vivente per un rapporto sessuale immaginario, ritualizzato in senso feticistico.

La divinità passa da oggetto spirituale ad oggetto materiale, attraverso una sua rappresentazione fisica, denominata “feticcio” .

Quindi, nel caso del satanismo un feticista può trasformare qualunque oggetto, persona o attività in un demone sessuale, così “uno spirito, un demone femminile o maschile, o una divinità infernale servono da surrogato di un essere vivente per un rapporto sessuale immaginario, ritualizzato in senso feticistico”.

PERVERSIONI SESSUALI NEL SATANISMO

La perversione é una “deviazione rispetto all’atto “sessuale normale”, inteso questo come un coito volto ad ottenere l’orgasmo mediante la penetrazione genitale con persona dell’altro sesso.

Si dice che vi è perversione:

- *quando l’orgasmo è ottenuto con altri oggetti sessuali (pedofilia, rapporti con animali ecc..) o con altre zone corporee (coito anale, per esempio);*
- *quando l’orgasmo è subordinato in modo imperioso a certe condizioni estrinseche (feticismo, travestitismo, voyeurismo, esibizionismo, sadomasochismo), che possono anche provocare da sole il piacere sessuale.*

PERVERSIONI SESSUALI NEL SATANISMO

Più in generale, si designa come perversione l'insieme del comportamento psicosessuale che si accompagna a tali atipie nell'ottenimento del piacere sessuale".

Il termine perversione tuttavia può essere esteso ad una serie di istinti e comportamenti, che non rientrano esclusivamente nella sfera della sessualità e che ci sembrano caratterizzare profondamente la personalità del satanista: la perversione del senso morale e la perversione dell'istinto sociale.

LE PERVERSIONI CHE RICORRONO PIÙ FREQUENTEMENTE NELLE ATTIVITÀ SATANICHE SONO:

- ***antropofagia***: il soggetto presenta una fortissima componente sadica, in quanto si ciba di carne umana, prelevando parti del corpo della vittima ancora in vita;

- ***esibizionismo***: il soggetto prova piacere nell'esibire i propri genitali davanti ad altre persone. Nei casi di satanismo ludico/sessuale coloro che partecipano all'orgia finale, si danno piacere nell'esibirsi al gruppo circostante;

- ***necrofagia***: il soggetto prova piacere nel cibarsi di carne di cadaveri. Questa pratica viene messa in atto principalmente durante le messe nere, perchè i satanisti credono che fagocitare un cadavere aumenti di molto il proprio potere magico ed avvicini maggiormente l'adepto a Satana. Ciò avviene anche dopo l'omicidio rituale, perché in questo caso accresce ulteriormente il proprio potere magico. In generale, per i satanisti un simile atto assume un profondo significato anticristiano, quando affermano che le carni siano il corpo di Cristo, durante la celebrazione dell'eucaristia sacrilega;

- ***necrofilia***: consiste nell'avere rapporti sessuali con cadaveri umani. Questo è un atto fondamentale per i satanisti perché, essendo totalmente contro natura e contro Dio, rappresenta il massimo dell'esecrabilità;

- ***necromania***: è l'attrazione morbosa per i cadaveri. In genere tutto l'universo satanista è pervaso da un'insana attrazione per tutto ciò che è oscuro e malsano;

- ***pedonecrofilia*** consiste, invece, nell'avere rapporti sessuali con cadaveri di bambini;

- ***necrosadismo***: il soggetto prova piacere nel dissezionare e nel commettere atti sadici su cadaveri. Si manifesta durante la dissezione rituale dei corpi, umani o animali, per celebrare rituali particolari durante le messe nere;

- ***vampirismo***: é una perversione di carattere sadico, con tratti decisamente psicopatici, che induce chi ne é affetto ad uccidere persone per succhiarne il sangue;

- ***picacismo***: consiste nel mangiare parti del corpo umano o i suoi prodotti come ad esempio pelle, sangue, feci, urine. Molte di queste attività rimandano a specifiche perversioni sessuali come il vampirismo, l'antropofagia e la coprofagia. Per i satanisti i liquidi ed i materiali corporei rivestono molta importanza. Durante la messa nera tutti i partecipanti consumano l'"elisir", costituito dalle secrezioni sessuali maschili e femminili, mescolate con il sangue, perché ritengono che conferisca poteri magici;

- ***sadismo***: è una perversione sessuale che consiste nel provare piacere provocando dolore e sofferenza;

- ***masochismo***: il piacere sessuale è legato al dolore fisico e morale sperimentato dal soggetto. In questa definizione rientrano moltissime altre degenerazioni di sottomissione fisica e psichica, che ritroviamo nel rituale della messa nera, con lo scopo di oltraggiare i normali costumi sociali interiorizzati durante il corso della vita.

L’ABUSO SESSUALE RITUALE

L’abuso sessuale rituale è di difficile definizione.

Alcuni studiosi lo definiscono come una **ripetuta offesa fisica, emotiva, mentale e spirituale combinata con un uso sistematico di simboli e cerimonie segrete, che portano l’abusato a ribellarsi a se stesso, alla famiglia, alla società e a Dio;**

altri ritengono che sia sinonimo di espressione religiosa, perché gli abusi non sono correlati alla gratificazione sessuale.

GLI ABUSI SESSUALI DA RITUALE SATANICO SEMBRANO AVERE ALCUNE CARATTERISTICHE TIPICHE IN COMUNE:

- le vittime sono preferenzialmente giovani,
- gli abusanti sono sia di sesso maschile che di sesso femminile,
- l'abuso viene messo in atto durante un rituale.

Più frequentemente di quanto si creda, prostituzione dei minori e pedofilia sono gestiti da sette sataniche.

- i bambini abusati hanno un'età compresa tra gli 0 ed i 6 anni;
- il numero degli abusanti presenti sembra essere elevato, con particolare presenza di familiari e di donne abusanti;
- sebbene gli abusanti abbiano rapporti sessuali con i bambini, **li scelgono esclusivamente perché sono vittime sostitutive o facilmente manipolabili;**
- **vengono utilizzate tecniche di condizionamento psichico e viene iniziata la vittima al satanismo.**

QUINDI

Non si può parlare di vera e propria pedofilia. L'abuso sessuale rituale, infatti, non sembra essere legato alla gratificazione sessuale, quale scopo dell'atto, ma al sacrificio del bambino al demonio.

GLI OMICIDI RITUALI

Barresi definisce l'omicidio rituale come: "*un omicidio attuato da un soggetto che uccide una o più persone, dette vittime sacrificali, per offrirle in sacrificio ad una entità soprannaturale, in cambio di vantaggi spirituali o profitti terreni*".

Queste convinzioni possono essere attribuite ad allucinazioni che derivano da una grave forma di psicopatologia, la **schizofrenia paranoide**, la cui manifestazione consiste nella presenza di deliri ed allucinazioni, che possono essere anche di carattere mistico.
Il delirio religioso, infatti, è tipico della schizofrenia e determina nel soggetto la convinzione di essere in contatto con delle presenze soprannaturali, la persona affetta manifesta inoltre passioni parascientifiche, esoteriche o religiose. Di conseguenza, il satanista affetto da questa psicopatologia può manifestare la convinzione di avere rapporti sessuali con divinità infernali, durante i quali pensa di essere in simbiosi con l'entità. Quando la psicopatologia non è sufficientemente grave da provocare marcate disfunzioni sociali e lavorative ci troviamo di fronte ad un soggetto che é inserito normalmente nell'ambiente sociale di riferimento e che vive dei distacchi ciclici dalla realtà solo per brevi momenti. Tuttavia, una persona affetta da questo tipo di disturbo può commettere gravi atti di violenza, con la convinzione di essere stato guidato dal demonio.

Il **tributo di morte**, che il satanista effettua, può essere definito anche come ***uccisione per intercessione della divinità malefica***, perché questa intercederebbe, per ringraziare il satanista del suo tributo di morte, procurandogli una serie di vantaggi. Il sacrificio umano per il demonio innesca così un meccanismo di coazione a ripetere l'atto, per assicurarsi i favori di Satana.